

I CENTRISTI

La conta alla direzione nazionale del 24

Alfaniani divisi alla meta: Lorenzin per l'accordo con il Pd, Lupi resiste

» **GIANLUCA ROSELLI**

Alfaniani sempre più sull'orlo di una crisi di nervi. La direzione nazionale del 24 novembre per decidere il futuro politico dei centristi rischia di trasformarsi in una drammatica conta tra chi vuole restare alleato del Pd e chi invece vuole percorrere la strada solitaria, nella convinzione che il 3% sia un risultato alla portata.

ORA IL PARTITO, dopo la batosta siciliana, è dato dai sondaggi al 2,6%: superare la soglia di sbarramento (900 mila voti) significherebbe riportare in Parlamento una truppa di circa 12 deputati e 8 senatori ottenuti con la quota proporzionale del Rosatellum. In coalizione, naturalmente, sarebbero di più, perché a questi vanno aggiunti i collegi uninominali che Ap riuscirebbe a spuntare nella trattativa con gli alleati. Sullo sfondo ci sono anche quelli che spingono per seguire il modello lombardo e tornare nel centro-destra, come Roberto Formigoni, ma al momento questa resta una possibilità remota a causa del veto nei confronti di Alfano. Se qualcuno vorrà perseguire quella strada, lo farà da solo, uscendo da Ap. Nel frat-

tempo si muove anche il Pd. Nella direzione di lunedì Matteo Renzi ha aperto a un'alleanza che comprenda anche i centristi. Parole subito apprezzate da chi, come Beatrice Lorenzin, guarda in quella direzione.

“Le parole di Renzi sono gradite. Ma guardiamo anche ai contenuti: siamo pronti a dialogare col Pd e gli altri, a patto che non si parli di reintroduzione dell'articolo 18, come invece fa Mdp”, sottolinea Sergio Pizzolante. E se Fassino ha il compito di trattare con la sinistra, la delega al dialogo con i centristi ce l'ha Lorenzo Guerini, che ieri ha visto Maurizio Lupi, che però è tra i più contrari a proseguire con l'alleanza a sinistra.

“E' stato un incontro informale e interlocutorio in cui Lupi ha descritto a Guerini le due strade che Ap si troverà davanti in direzione e su cui sarà chiamata a una scelta”, fanno sapere dal partito di Alfano. Fatto sta, però, che il Pd e gli alfaniani che guardano a sinistra hanno iniziato a giocare di sponda per accerchiare chi, come Lupi e i nordisti, vorrebbe andare da solo alle elezioni. I movimenti proseguiranno anche nei prossimi giorni. E tra dieci giorni ci sarà la conta finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

